

curioso, cambiando loro il nome; e di uscieri che erano li ha battezzati con il titolo generico e pomposo di ufficiali giudiziari!

Ma se il cambiamento di nome può avere lusingato l'amor proprio di questi funzionari, certo non se ne è avvantaggiata in alcun modo la loro condizione economica che è rimasta sempre meschina come prima. Il cambiamento di nome è stato quasi una derisione di fronte alle loro ripetute e giuste domande.

Non ho altro da dire e confido nel sentimento di giustizia, nell'energia e nel cuore dell'onorevole ministro Orlando. (*Approvazioni*).

FANI, *relatore*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. L'onorevole relatore ha facoltà di parlare.

FANI, *relatore*. Su questo capitolo 29, magistrature giudiziarie, spese d'ufficio (*spese fisse*) che importa la somma di lire 715,282 sono pervenuti a noi della Giunta lamenti sul modo come è fatto il riparto fra i vari uffici, e specialmente una osservazione degna di considerazione è stata fatta da un importante ufficio di Roma.

Io mi sono recato al Ministero di grazia e giustizia per vedere se il lamento era fondato, e mi è parso di sì, quindi ho pregato il ministro di voler esaminare il modo di erogazione di questa somma.

Intanto per l'anno che volge, l'erogazione è segnata e non vi è modo di provvedere a questa urgenza che pure è di qualche gravità, specialmente in riguardo alla entità dell'ufficio che ho sopra accennato.

Segnalo il fatto per fare una proposta concreta, perchè si veda di ripararvi in qualche modo, tanto più trattandosi di cifre non gravi — si tratta di qualche centinaio di lire che però devono esser date — perchè si provveda a esigenze le quali per una esperienza ormai di qualche anno, in qualcuno di questi uffici rimangono (e non è decoroso) insodisfatte.

Io non mi arrischio di dire all'onorevole ministro che provochi dal suo collega del tesoro una maggior concessione per aumentare la cifra di questo capitolo e portarla ad una somma superiore. Se egli crederà di farlo, tanto meglio, anche perchè, ripeto, si tratta di poca spesa, ma mi pare che specialmente per la convenienza e per il decoro dell'ufficio che chiede, e, come dissi, per la tenuità relativa dell'aumento, bisogna in qualche modo provvedere.

Così dianzi fu votato, senza chese ne fosse fatta osservazione il capitolo 24: Compensi

per lavori e servizi straordinari. Qui sarebbe il momento di ricordare le raccomandazioni e le proposte fatte durante la discussione generale dal collega Lucchini, per ciò che riguarda il casellario giudiziario. Io vorrei udire in proposito la parola autorevole dell'onorevole ministro su questo argomento, sul quale tornerà certo a parlare l'onorevole Lucchini.

È ormai per noi un impegno d'onore al quale bisogna in qualche modo soddisfare.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro guardasigilli ha facoltà di parlare.

ORLANDO V. E., *ministro di grazia e giustizia*. Consento nelle cose dette dall'onorevole Mercè circa la classe dei portieri. Veramente, non conferisce certo dignità all'ordine giudiziario il fatto che mentre in qualsivoglia altro ufficio, sia pure di infimo ordine, si trovano uscieri in uniformi gallonate e piuttosto di buon umore, in taluni uffici giudiziari, invece, si vedono veri miserabili, pezzenti, che sono il quadro vivente della miseria. Bisogna, perciò, rimediare davvero.

L'onorevole Mercè ha osservato, ed a ragione, che da venti anni se ne parla, e su vari bilanci, e non si conclude mai nulla.

È vero tutto ciò; ma io gli fo osservare che da molti anni si parla anche del miglioramento dei magistrati, degli ufficiali giudiziari, degli impiegati degli archivi notarili, e proprio in questo momento abbiamo una serie di leggi, che provvedono a questi funzionari. Ad ogni modo, assicuro all'onorevole Mercè, che ormai è la volta dei portieri...

MERCÈ. La ringrazio.

ORLANDO V. E., *ministro di grazia e giustizia*. ...e che nessuna proposta sarà più presentata, che si riferisca al personale da me dipendente, se non provvederò anzitutto ai portieri giudiziari. (*Bene!*)

Quanto poi agli uscieri giudiziari, il cui nome si vorrebbe cambiare in quello di ufficiali giudiziari, ricordo in proposito il bel discorso pronunciato dall'onorevole Fradeletto, quando si trattava di cambiare in commesso il nome di bidello; nè credo di dover aggiungere altro.

E per passare dai nomi alle cose, dirò all'onorevole Mercè che trovasi innanzi al Senato una legge, la quale provvede ad uno dei più antichi e forse più vivi desideri di questa classe, le cui condizioni economiche non sono del tutto cattive.

L'onorevole Mercè ha citato il caso di cancellieri, i quali arrivano con le spese di